



# Inclusione attiva l'esperienza della Regione Molise

Laboratorio SNV sulla conoscenza utile alla costruzione  
degli interventi per l'inclusione attiva e l'accesso a servizi di qualità

21 Aprile 2021 – Regione Molise

Relatore: Michele Di Bartolomeo



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo Sociale Europeo  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



**VALUTAZIONE  
COESIONE**



**RETE DEI NUCLEI**  
NUCLEI DI VALUTAZIONE E VERIFICA  
DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI



**LABORATORIO SNV  
INCLUSIONE  
SOCIALE**

# La Governance regionale



I Dipartimento della  
Presidenza della Giunta Regionale

Servizio coordinamento  
programmazione comunitaria fondo  
FESR-FSE

III Dipartimento della  
Presidenza della Giunta  
Regionale

Servizio Programmazione delle  
Politiche Sociali

Direzione Generale per la Salute

Servizio Programmazione Rete  
dei Soggetti Deboli,  
dell'integrazione  
Socio - Sanitaria e della  
Riabilitazione

ADG  
PO FESR FSE  
MOLISE 14/20

III Dipartimento della  
Presidenza della Giunta  
Regionale

Servizio Politiche per  
l'Occupazione

Azienda Sanitaria  
Regionale del Molise  
ASReM

AMBITI TERRITORIALI SOCIALI

Campobasso, Isernia, Agnone,  
Larino, Riccia/Boiano, Termoli e  
Venafro

Organizzazioni di volontariato,  
associazioni di promozione sociale,  
imprese sociali, cooperative sociali, le  
reti associative, le società di mutuo  
soccorso, le associazioni riconosciute o  
non riconosciute, Enti di Formazione,  
ecc.

L'inclusione attiva e l'accesso a servizi di qualità come?

FSE – Asse prioritario 7 - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ

- *Priorità d'investimento 9.i - Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione alla vita attiva, e migliorare l'occupabilità.*



## Asse prioritario 7 - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ

OS 7.1 - Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale (9.1 AdP)

OS 7.2 - Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili (9.2 AdP).

OS 7.3 - Rafforzamento dell'economia sociale (9.7 AdP)

## Modalità di selezione Beneficiari/Attuatori e Destinatari

Avviso pubblico – Sogg Promotori  
Avviso pubblico – Destinatari

Avviso pubblico – Sogg Promotori  
Avviso pubblico – Destinatari Sert  
Avviso riservato – Destinatari UEPE e Carcere

Avviso pubblico – Beneficiari

# Obiettivo

## *Risultato Atteso (Cambiamento Atteso)*

Nuclei familiari a bassa intensità lavorativa e che versano in situazioni di deprivazione (seppur contenuta nella Regione rispetto all'incidenza nel Mezzogiorno, è comunque importante se paragonata alla media nazionale)

Obiettivo funzionale al raggiungimento di una maggiore equità sociale che permetta di ridurre le difficoltà di accesso all'istruzione superiore dei soggetti che vivono situazioni di svantaggio connesse alla disegualianza nei redditi.

*Il cambiamento atteso che la Regione Molise intende perseguire, in linea con l'indicazione del Position Paper della Commissione, è pertanto quello di ridurre il numero delle persone a rischio povertà ed esclusione sociale, promuovendo l'adozione di “strategie integrate e globali per l'inclusione attiva” incrementando di almeno il 20% la percentuale di soggetti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro o partecipanti a percorsi di politica attiva.*

# Obiettivo

## *Risultato Atteso (Cambiamento Atteso)*

Soggetti a rischio di esclusione lavorativa e sociale e/o di discriminazione.

Questo obiettivo specifico assume che la partecipazione al lavoro, in condizioni di pari opportunità, delle persone a rischio di esclusione sociale, sia la modalità più efficace attraverso cui è possibile consentire a ciascuno di affermare il proprio ruolo di individuo all'interno del tessuto sociale.

L'adozione di politiche attive adeguate è essenziale per gruppi particolarmente vulnerabili, in risposta ai nuovi rischi di povertà e di esclusione sociale.

Attraverso il POR, la Regione ha promosso strumenti di inserimento socio lavorativo, all'interno di un progetto personalizzato di presa in carico, a favore di soggetti svantaggiati difficilmente occupabili. Si tratta di uno strumento a forte e prioritaria valenza di integrazione sociale o di riabilitazione ed emancipazione di soggetti "problematici". Questi obiettivi in taluni casi possono accompagnarsi anche a finalità formative o di integrazione lavorativa, ma sempre all'interno di un ampio percorso di presa in carico.

*Il cambiamento che si vuole conseguire attraverso l'obiettivo specifico è quello di sostenere l'occupabilità del segmento della popolazione che risulta più debole in termini di opportunità per l'inserimento e/o permanenza nel mercato del lavoro, migliorando le condizioni lavorative e di vita in generale dei soggetti svantaggiati (inclusi i migranti, le minoranze etniche, i ROM, i Sinti e Camminanti).*

# Obiettivo

## Risultato Atteso (Cambiamento Atteso)

L'intervento del FSE del Molise promuove iniziative volte ad un ulteriore rafforzamento e potenziamento del settore dell'economia sociale a livello regionale, a partire da forme di imprenditoria sociale anche a supporto dello sviluppo di servizi sociali innovativi.

Attraverso tale Obiettivo, la Regione Molise intende quindi anche dare un contributo all'innovazione sociale, migliorando l'offerta di servizi socio assistenziali, dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e dei servizi socioeducativi per l'infanzia e per l'intera cittadinanza.

Si intende accogliere le indicazioni del Position Paper e dell'Accordo di Partenariato valorizzando il ruolo dell'economia sociale in particolare per il rafforzamento e l'accesso, in linea con l'impegno nell'ambito dei PNR italiano, di servizi che favoriscono la conciliazione tra lavoro e cura, e che possano pertanto favorire anche la partecipazione specie femminile al mercato del lavoro.

La rete dei servizi sociali e sanitari per l'infanzia e per gli anziani costituisce uno degli elementi nell'ottica del welfare della cittadinanza. In tal senso la Regione Molise presenta una percentuale di diffusione dei servizi per l'infanzia pari al 22,8% (dato riferito al 2012) mentre, con riferimento ai servizi per gli anziani, il numero di soggetti (anziani) che hanno beneficiato di assistenza domiciliare integrata (ADI) è tra i più bassi d'Italia. Di qui la necessità di potenziare l'attuale rete di servizi anche con la sperimentazione di strumenti di innovazione sociale e l'apporto del cosiddetto terzo settore. Gli interventi sono coerenti con le indicazioni della Raccomandazione (n. 5) del Consiglio 2014 di far fronte al rischio di povertà e di esclusione sociale delle persone più a rischio.

*Il cambiamento che la Regione Molise intende conseguire riguarda l'incremento del numero di imprese sociali operanti nel territorio regionale, nonché la qualità dei servizi da queste erogati (anche mediante la predisposizione di piani di sviluppo dell'economia sociale atti a garantire un miglior posizionamento nel mercato delle attività imprenditoriali ed una loro maggiore sostenibilità), garantendo indirettamente anche la creazione di opportunità di inserimento lavorativo e di inclusione sociale per soggetti **svantaggiati, straniera, le minoranza comprese** le comunità emarginate come i Rom”.*

# Azioni afferenti all' OS 7.1 - Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale (9.1 AdP)

## Azione 7.1.1 (Azione 9.1.3 AdP)

- Sostegno a persone in condizione di temporanea difficoltà economica anche attraverso il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria, tra i quali il microcredito, e strumenti rimborsabili eventualmente anche attraverso ore di lavoro da dedicare alla collettività.

### AVVISO PUBBLICO

rivolto agli Ambiti Territoriali Sociali del Molise per la presentazione di progetti per il finanziamento di tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione.

Dotazione finanziaria: 3.000.000,00 di euro



**Azione 7.1.1 (Azione 9.1.3 AdP) - AVVISO PUBBLICO rivolto agli Ambiti Territoriali Sociali del Molise per la presentazione di progetti per il finanziamento di tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione.**

**Beneficiari/  
Soggetti  
Promotori**

**I beneficiari sono i sette Ambiti Territoriali Sociali del Molise, d'ora in poi denominati Ambiti, che dovranno rispondere all'Avviso, nelle forme della procedura non competitiva, utilizzando, esclusivamente, la modulistica che sarà allegata al medesimo, pena l'irricevibilità della domanda.**

**Gli Ambiti possono presentare una sola candidatura, che dovrà contenere il progetto per l'attivazione di tirocini così come indicati nella tabella successiva**

*Gli Ambiti svolgono, di fatto, la funzione di soggetto promotore, avendo il compito, tra gli altri, di verificare l'andamento del tirocinio e di attestare l'esperienza maturata dal tirocinante, anche in collaborazione con il personale del CPI competente per territorio*

Ambiti Territoriali	Comune capofila	N. comuni appartenenti	Popolazione e residente al 01.01.2016	% popolazione	n. tirocini attivabili	Di cui n. tirocini per migranti attivabili
Agnone	Agnone	12	11.947	3,8%	35	1
Bojano-Riccia	Riccia	25	41.436	13,3%	121	4
Campobasso	Campobasso	26	82.764	26,5%	241	8
Isernia	Isernia	24	45.848	14,7%	134	4
Larino	Larino	14	28.447	9,1%	83	3
Termoli	Termoli	19	72.975	23,4%	213	7
Venafro	Venafro	16	28.610	9,2%	83	3
<b>Molise</b>		<b>136</b>	<b>312.027</b>	<b>100,0%</b>	<b>909</b>	<b>30</b>



**Azione 7.1.1 (Azione 9.1.3 AdP) - AVVISO PUBBLICO rivolto agli Ambiti Territoriali Sociali del Molise per la presentazione di progetti per il finanziamento di tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione.**

**Destinatari**

- a. siano residenti in uno dei Comuni della regione Molise da non meno di 24 mesi.
- b. siano di età compresa tra i 16 anni compiuti e i 64 anni non compiuti;
- c. siano alternativamente:
  - **persone svantaggiate**, ai sensi dell'articolo 4 comma 1 della L. 381/1991.
  - **lavoratori svantaggiati** ai sensi del Reg. CE n. 651/2014 definiti come chiunque soddisfi una delle seguenti condizioni: (condizioni avviso).
- d. siano in condizione di povertà o a rischio di povertà accertata attraverso il possesso di un reddito ISEE familiare non superiore a 6.000,00 euro;
- e. siano disoccupati, inoccupati o non occupati ai sensi del D. Lgs. 150/2015, come specificato nella Circolare della Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 34 del 23.12.2015, eccetto per coloro che risultino occupati ai sensi del precedente comma c.2.5;
- f. siano appartenenti ad un nucleo familiare in cui tutti i membri in età lavorativa (ossia di età compresa tra i 16 anni compiuti e i 64 anni non compiuti) risultino disoccupati, inoccupati o non occupati ai sensi del D. Lgs. 150/2015;
- g. siano appartenenti a un nucleo familiare i cui componenti non beneficiano di altri tirocini di inclusione sociale o di interventi analoghi.

**Azione 7.1.1 (Azione 9.1.3 AdP) - AVVISO PUBBLICO rivolto agli Ambiti Territoriali Sociali del Molise per la presentazione di progetti per il finanziamento di tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione.**

<p><b>Durata del tirocinio e indennità</b></p>	<p>Agli Ambiti sarà corrisposta, per ogni singolo tirocinio concesso, la somma di euro 3.000,00 (euro tremila/00) a valere sulle risorse del POR Plurifondo – parte FSE 2014-2020.</p> <p>Il tirocinio ha una durata effettiva di 6 mesi e prevede un'indennità di partecipazione di importo pari ad euro 3.000,00 (euro tremila/00), da erogare al tirocinante in ratei mensili posticipati di importo lordo pari a 500,00 euro. L'importo è da intendersi lordo e ricomprende INAIL e polizza assicurativa per responsabilità civile, della durata pari al periodo di tirocinio, da stipulare a carico dell'Ambito.</p>
<p><b>Soggetti ospitanti e tutor</b></p>	<p>I progetti di tirocinio possono essere svolti esclusivamente presso il Comune capofila dell'Ambito o in uno dei comuni appartenenti all'Ambito stesso, di residenza di ciascun tirocinante.</p> <p>Gli Ambiti, definita la graduatoria provvisoria dei potenziali tirocinanti scaturente dalla procedura pubblica indetta, attivano con i Comuni del rispettivo ambito territoriale un'attività di coprogettazione volta a definire il progetto da candidare alla Regione Molise.</p>

## Azioni afferenti all' OS 7.2 - "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili" (Azione 9.2 AdP)

### Azione 7.2.1 (Azione 9.2.2 AdP)

- Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali : percorsi di empowerment [ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.], misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)..

#### AVVISO PUBBLICO

rivolto agli Ambiti Territoriali Sociali per l'attivazione di tirocini di inclusione sociale rivolti a soggetti a rischio di esclusione sociale: detenuti, soggetti in misura alternativa alla detenzione o in misura di sicurezza, soggetti affetti da dipendenze.

Dotazione finanziaria: 1.500.000,00 di euro (su tre annualità 2018/2021)

**Azione 7.2.1 (Azione 9.2.2 AdP) - AVVISO PUBBLICO rivolto agli Ambiti Territoriali Sociali per l'attivazione di tirocini di inclusione sociale rivolti a soggetti a rischio di esclusione sociale: detenuti, soggetti in misura alternativa alla detenzione o in misura di sicurezza, soggetti affetti da dipendenze.**

<b>Beneficiari/ Soggetti Promotori</b>	<b>Beneficiari</b> <b>I beneficiari dell' Avviso sono gli Ambiti Territoriali Sociali (Agnone, Bojano - Riccia, Campobasso, Isernia, Larino, Termoli, Venafro).</b> <b>Gli Ambiti dovranno rispondere all'Avviso, nelle forme della procedura non competitiva, utilizzando, esclusivamente, la modulistica allegata al medesimo.</b>  <i>Gli Ambiti svolgono, di fatto, la funzione di soggetto promotore, avendo il compito, tra gli altri, di verificare l'andamento del tirocinio e di attestare l'esperienza maturata dal tirocinante, anche in collaborazione con il personale del CPI competente per territorio</i>
<b>Modalità di attuazione intervento</b>	L'Azione è a regia regionale ed è attuata direttamente dalla Regione Molise, attraverso il presente Avviso per selezionare i progetti presentati dagli Ambiti Territoriali Sociali con durata pluriennale (anni 3). L'Avviso è strutturato in due aree di intervento
<b>Area di intervento A</b> Interventi per soggetti riconosciuti affetti ed in trattamento al SERT, al momento della pubblicazione dell'Avviso, da una dipendenza, ai sensi della legislazione corrente o soggetti che hanno concluso il percorso terapeutico riabilitativo al SERT da non più di 24 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso	<b>Area di intervento B</b> soggetti detenuti, soggetti ammessi alle misure alternative di sicurezza

## Azione 7.2.1 (Azione 9.2.2 AdP) - AVVISO PUBBLICO rivolto agli Ambiti Territoriali Sociali per l'attivazione di tirocini di inclusione sociale rivolti a soggetti a rischio di esclusione sociale: detenuti, soggetti in misura alternativa alla detenzione o in misura di sicurezza, soggetti affetti da dipendenze.

### Destinatari

I destinatari dei tirocini finanziati nell'ambito del presente Avviso, sono i soggetti che rientrano in una delle seguenti categorie, distinte per area di intervento:

#### - Area di intervento A:

Le persone che alla data di pubblicazione dell'Avviso:

- abbiano età compresa tra i 18 ed i 65 anni compiuti;
- siano disoccupati, ai sensi dell'art. 19 del Decreto Legislativo n. 150 del 14 settembre 2015 e rientrino in una delle seguenti categorie:

1. soggetti residenti in uno dei comuni che costituiscono l'Ambito in trattamento terapeutico riabilitativo al SERT e riconosciuti affetti, al momento della pubblicazione dell'Avviso, da una dipendenza ai sensi della legislazione corrente (dipendenza da: sostanze stupefacenti, alcol etilico, gioco d'azzardo patologico, altre dipendenze comportamentali) che rispettino il programma in corso di tipo medico-farmacologico e/o psico-socio-riabilitativo da n.3 mesi antecedenti la data della domanda effettuato presso il SERT competente e da questi certificato;
2. soggetti residenti in uno dei comuni che costituiscono l'Ambito che hanno concluso il percorso terapeutico riabilitativo da non più di 24 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso e certificato dal SERT;

#### - Area di intervento B:

abbiano età compresa tra i 18 ed i 65 anni compiuti e siano alternativamente:

1. soggetti detenuti in uno degli Istituti penitenziari situati nel territorio della Regione Molise;
2. soggetti in misura alternativa alla detenzione o in misura di sicurezza in carico all' Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Campobasso-Isernia

*I destinatari possono beneficiare di un solo tirocinio nell'arco del triennio*

## Azione 7.2.1 (Azione 9.2.2 AdP) - AVVISO PUBBLICO rivolto agli Ambiti Territoriali Sociali per l'attivazione di tirocini di inclusione sociale rivolti a soggetti a rischio di esclusione sociale: detenuti, soggetti in misura alternativa alla detenzione o in misura di sicurezza, soggetti affetti da dipendenze.

### Durata del tirocinio e indennità

I tirocini hanno una durata minima di mesi 4 (quattro) fino ad un massimo di mesi 12 (dodici). I tirocini devono essere svolti nel periodo compreso tra il 01.06.2018 e conclusi entro il 31.08.2021.

In caso di ritardi dovuti a cause di forza maggiore, su espressa e motivata richiesta da parte dell'ATS, la Regione può valutare l'opportunità di concedere delle proroghe alle scadenze anzidette. Il tirocinio prevede una durata di 20 ore settimanali massime. Il monte ore prevede una flessibilità massima del 20% recuperabile nell'arco del mese di riferimento in relazione alla particolare tipologia di utenza ed in riferimento a quanto indicato nel Progetto Individualizzato.

Per quanto concerne i soggetti detenuti, tale flessibilità non andrà recuperata quando l'assenza è dovuta all'esercizio di diritti fondamentali (tutela del diritto alla salute, tutela del diritto alla difesa, tutela dei legami familiari) che l'Istituzione penitenziaria è tenuta a garantire.

Le modalità di accertamento e certificazione delle presenze sono riportate nel Progetto individualizzato di ciascun tirocinante.

A ciascun tirocinante, per il tramite dell'Ambito, verrà corrisposta una indennità di partecipazione al tirocinio pari a € 400,00 lordi mensili, per la durata del tirocinio, determinata in relazione ai parametri fissati dall'art.17 della Direttiva attuativa di cui alla Legge Regionale n. 13/2013.

L'indennità è corrisposta per intero per le mensilità per le quali sono state svolte almeno il 70% delle ore previste. In caso di mancato raggiungimento di tale limite, si procederà a calcolare l'indennità in base alle ore effettivamente realizzate.

L'indennità di partecipazione al tirocinio è erogata mensilmente al tirocinante da parte dell'ATS mediante modalità di pagamento tracciabili in applicazione dell'articolo 3 della Legge 13.8.2010, n.136.

### Soggetti ospitanti e tutor

I tirocini saranno attivati presso imprese sociali, cooperative sociali, organismi del Terzo settore, Comuni, Istituti scolastici, imprese, enti locali, enti pubblici, imprese pubbliche, organismi di promozione della carità, che abbiano stipulato una intesa di partenariato con gli Ambiti Sociali per la presa in carico sociale del tirocinante.

# Azioni 7.1.1 e 7.2.1 - Criticità e opportunità del Laboratorio

## Criticità riscontrate

1. Iter amministrativo farraginoso;
2. Proposta progettuale presentata dagli ATS per ogni anno di intervento;
3. Avvisi (beneficiari e soggetti ospitanti) riproposto dagli ATS negli anni con le medesime modalità ed i medesimi requisiti;
4. Poca iterazione tra ATS/CPI e tra ATS/UEPE;
5. Difficoltà ad individuare i soggetti ospitanti;
6. Difficoltà ad individuare il tutor intenzionato a voler svolgere il ruolo;
7. Durata dell'intervento temporanea limitata solo al periodo di attuazione e **assenza di continuità**;
8. Formazione limitata solo a quella obbligatoria per lo svolgimento della mansione (antincendio e sicurezza);
9. Platea dei beneficiari troppo selettiva;
10. Carenza di figure professionali da poter inserire nell'**equipe** che redige il progetto personalizzato;

Il LABORATORIO ha evidenziato (in totale condivisione con quanto individuato dai colleghi della Liguria):

L'attivazione di interventi di inclusione attiva in capo a settori regionali diversi ora maggiormente condivisi grazie al GdI;

La Consapevolezza di poter contribuire anche con policy diverse ad obiettivi di inclusione attiva;

La necessità di un approccio più sinergico ed integrato nelle attività di programmazione e valutazione mettendo a fattor comune esperienze, attività, punti di vista e fabbisogni diversi;

Ruolo del Nucleo regionale come facilitatore nell'attivare relazioni, spazi di riflessione intersettoriali dove le singole esperienze e buone prassi vengano messe a fattor comune.



# Azioni 7.1.1 e 7.2.1 - esiti attività



Misura 7.1.1			
Ambito:	N. Tirocini attivati	N. Tirocini conclusi (portati a termine)	N. Tirocini interrotti
Campobasso	242	239	3
Termoli	205	173	32
Riccia/Bojano	122	117	5
Larino	84	82	2
Isernia	135	130	5
Venafro	77	71	6
Agnone			
<b>Totale</b>	<b>441</b>	<b>427</b>	<b>14</b>

Misura 7.2.1 (*) - Per le tre annualità di attuazione – SERT				
Ambito:	N. Tirocini attivati	N. Tirocini conclusi (portati a termine)	N. Tirocini interrotti	N. Tirocinanti che hanno continuato il rapporto di lavoro con i soggetti ospitanti
Campobasso	11	9	2	0
Termoli	34	25	9	0
Riccia/Bojano	7	7	0	0
Larino	10	8	2	0
Isernia	9	7	2	0
Venafro	4	3	1	0
Agnone				
<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>10</b>	<b>1</b>	<b>0</b>

Misura 7.2.1(*) - Per le tre annualità di attuazione - UEPE e Istituti penitenziari				
Ambito:	N. Tirocini attivati	N. Tirocini conclusi (portati a termine)	N. Tirocini interrotti	N. Tirocinanti che hanno continuato il rapporto di lavoro con i soggetti ospitanti
Campobasso	61	51	10	0
Termoli	6	5	1	0
Riccia/Bojano	3	3	0	0
Larino	22	21	1	0
Isernia	16	12	4	
Venafro	4	3	1	3
Agnone				
<b>Totale</b>	<b>68</b>	<b>54</b>	<b>11</b>	<b>3</b>

(\*) terza annualità in corso

# Azioni afferenti all' OS 7.3 - Rafforzamento dell'economia sociale (9.7 AdP)

Azione 7.3.1 (Azione 9.7.5 AdP)

- Sperimentazione di alcuni progetti di innovazione sociale nel settore dell'economia sociale.

AVVISO PUBBLICO  
PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI INNOVAZIONE SOCIALE  
(P.I.S.)

Dotazione finanziaria: 979.460,64 euro

## Azione 7.3.1 (Azione 9.7.5 AdP) - AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI INNOVAZIONE SOCIALE (P.I.S.)

### Beneficiari

Enti del terzo settore di cui all'art. 4 comma1 del D. Lgs. n. 117/17 (Codice del Terzo Settore). Nelle more dell'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e ai sensi dell'art. 101 (norme transitorie e di attuazione) comma 2 del Codice, il requisito dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del terzo settore deve intendersi soddisfatto da parte degli enti attraverso la loro iscrizione, alla data di pubblicazione del presente Avviso ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore.

*Il contributo è rivolto ai soggetti (BENEFICIARI) che abbiano sede operativa nella Regione Molise, alla data di pubblicazione dell'Avviso*

### Destinatari

sono i soggetti residenti/domiciliati in Molise che appartengano ad una delle seguenti categorie:

- persone che vivono in condizione di povertà o a rischio povertà;
- lavoratori svantaggiati;
- lavoratori molto svantaggiati;
- soggetti svantaggiati ai sensi della L. 381/91;
- i migranti;
- soggetti diversamente abili ai sensi della L.68/99

# Azione 7.3.1 (Azione 9.7.5 AdP) - AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI INNOVAZIONE SOCIALE (P.I.S.)

Modalità di attuazione intervento

L'Avviso è strutturato in due linee di intervento con risorse finanziarie ripartite nei seguenti termini

## Linea di intervento A:

finanziamento di progetti di innovazione sociale del valore minimo (in termini di spesa ammissibile) di € 15.000,00 (euro quindicimila/00) fino ad un massimo di € 30.000,00 (euro trentamila/00).

I progetti di innovazione sociale dovranno riguardare le aree di intervento di seguito elencate:

- Valorizzazione delle pratiche di economia civile;
- Co-Working: uno spazio fisico per una community dinamica e mutevole;
- Sperimentazione di modelli innovativi di servizi collaborativi rivolti a cittadini con fragilità sociale, anziani, famiglie monoparentali con figli a carico;
- Sperimentazione di modelli innovativi di inclusione socio lavorativa di persone diversamente abili;
- Servizi di assistenza leggera di prossimità (comunità solidali, costruzioni di reti di famiglie solidali, social street, etc);
- Servizi di orientamento e benessere, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie ICT, per cittadini con necessità speciali e/o fragilità sociale, come prevenzione alla dipendenza sociale o per sostenere l'uscita dai circuiti di assistenza.

## Linea di intervento B

finanziamento di attività di formazione e consulenza gestionale ed organizzativa del valore minimo di € 5.000,00 (euro cinquemila/00) fino ad un massimo di € 10.000,00 (euro diecimila/00).

L'attività di formazione e consulenza dovrà essere finalizzata a consolidare e incrementare il numero e la qualità degli inserimenti lavorativi di persone svantaggiate e favorire il passaggio dei soggetti svantaggiati da forme di lavoro "protetto" all'interno d'impresе sociali, attraverso il sostegno alla realizzazione di piani di sviluppo e di rilancio di impresa sociale in funzione di un miglior posizionamento nel mercato e di una maggiore sostenibilità delle attività imprenditoriali.

Il finanziamento a valere sulla linea di intervento B è concesso in regime *de minimis*.

Azione attualmente in attuazione

# Riflessioni su integrazione tra risorse FSE e ordinarie

## Programmazione regionale → Piani sociali di zona

Piano sociale: strumento attraverso il quale le comunità locali leggono, valutano, programmano e guidano il proprio sviluppo configurandosi come un piano regolatore sociale per il funzionamento delle strutture e dei servizi socio-sanitari da erogare alle persone, e in particolare ai soggetti più deboli.

I Comuni associati programmano il sistema dell'offerta di servizi al cittadino in campo sociale e, in collaborazione con l'Asrem, integrano la programmazione sociale con quella sanitaria per offrire risposte unitarie e coerenti al bisogno di salute e benessere dei cittadini di uno stesso territorio.

Emerge una forte necessità di migliorare il livello di integrazione con le diverse aree che coinvolgono la pianificazione sociale (sanitario, lavoro-occupazione, abitativo, istruzione e formazione, giudiziario-sicurezza).

## Fonti di finanziamento delle politiche sociali

Fondo nazionale  
politiche sociali

Fondo regionale  
politiche sociali

Fondo Sociale  
Europeo

Programmi operativi  
nazionali

Altro

Conclusioni:

1. certezza delle risorse;
2. programmazione a lungo termine flessibile da adattare ai mutamenti socio sanitari.

LINEE GUIDA DEI TIROCINI DI ORIENTAMENTO, FORMAZIONE E  
INSERIMENTO/REINSERIMENTO FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE,  
ALL'AUTONOMIA DELLE PERSONE E ALLA RIABILITAZIONE.  
(DGR 487/2019)

FSE



fondo nazionale per le politiche sociali

Fondo "dopo di noi" L. 208/2015

Fondo disabilità e non autosufficienza

Fondi pari opportunità L.S. 208/2015

.....

Piano Sociale Regionale

REDDITO DI CITTADINANZA





# Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)

## Il Borgo del Benessere nel Comune di Riccia (Area Fortore) come esempio di inclusione attiva in ambito socio sanitario

### OPPORTUNITÀ DI INVESTIMENTO

#### RICCIA: IL BORGO DEL BENESSERE

Un'innovativa formula di ospitalità turistica per la Terza Età e di valorizzazione immobiliare del patrimonio pubblico.

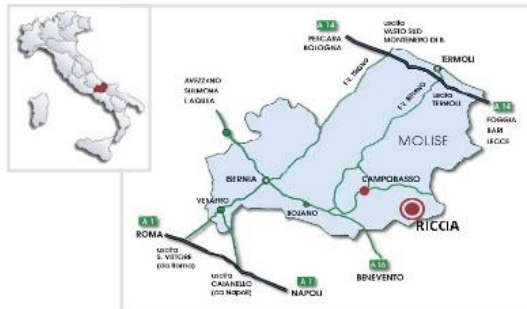


#### IL PROGETTO

Nel centro storico di Riccia, in Molise, si sta avviando la realizzazione di innovativo **progetto turistico orientato al Benessere e alla Terza età**. Si tratta di un sistema di accoglienza diffuso (il modello è quello dell'**Albergo Diffuso**), specializzato nel turismo parasanitario, della salute e del benessere che, oltre alle attività ricettive, garantisce anche servizi di natura socio-sanitaria e servizi culturali e di intrattenimento potendo far leva sulle peculiari componenti naturalistiche, ambientali e culturali locali.

Un modello alternativo di residenzialità e di vacanza destinato ad un **target di utenza in continua crescita sia nel nostro Paese che all'estero**, in fuga dalle grandi città ed in cerca di esperienze autentiche che valorizzano le relazioni umane grazie al contatto con i residenti delle comunità ospitanti.

Un sistema ricettivo "protetto", organizzato ed attrezzato con spazi, servizi comuni e per il tempo libero nel quale **gli anziani che necessitano di riabilitazione e/o assistenza trovano accoglienza in alloggi ristrutturati del centro storico** con la possibilità di accogliere anche familiari ed amici offrendo momenti di relax e occasioni di svago per trascorrere piacevolmente il tempo libero a disposizione e beneficiando gradevolmente delle eccellenze che il contesto locale è in grado di offrire.



Descrizione a cura di:

- Dott.ssa Mena Iapalucci, Referente SNAI «Fortore»
- Vice Sindaco del Comune di Riccia (CB), Dott.ssa Antonella Di Domenico



# Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione

*Presidenza del Consiglio dei Ministri* – Dipartimento per le Politiche di Coesione



***Grazie dell'attenzione***



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo Sociale Europeo  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



**VALUTAZIONE  
COESIONE**



**RETE DEI NUCLEI**  
NUCLEI DI VALUTAZIONE E VERIFICA  
DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI



**LABORATORIO SNV  
INCLUSIONE  
SOCIALE**